



**Comune
di Modena**

Prot. 130436 Cl. 02.06
Modena, 19/05/2020

Alle Consigliere Federica Venturelli
Irene Guadagnini

Risposta all'interrogazione delle Consigliere Federica Venturelli e
Irene Guadagnini prot. 113448 del 28/04/2020
Gruppo Consigliare Partito Democratico

Oggetto: Provvedimenti a tutela delle donne vittime di violenza
domestica

Gent.me Consigliere,
in risposta all'interrogazione scritta di cui all'oggetto, si relaziona
quanto segue di concerto con i Servizi Sociali.

Come rilevato nella premessa della vostra istanza, posso
confermare che dietro alle restrizioni nazionali prese per evitare il
contagio da coronavirus, quello che sui social chiamiamo
#iorestoacasa, si celano pericoli enormi per le donne che subiscono
violenza domestica in quanto sono più sotto ricatto e sotto controllo
da parte degli uomini con cui convivono.

Il Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione, come noto,
ha affidato, in regime di convenzione, all'Associazione "Casa delle
donne contro la violenza" l'attività di ascolto, accoglienza delle
donne vittime di violenza domestica, nonché l'attività di accoglienza

in case rifugio, o altre strutture, ad indirizzo segreto di donne che necessitano di allontanarsi dal marito/compagno violento.

L'associazione Casa delle donne contro la violenza ha rilevato un calo significativo delle richieste d'aiuto da parte delle donne nuove nella prima fase dell'emergenza.

Questo fatto ha indotto ad allargare l'orario di apertura del centro Antiviolenza (più 12 ore settimanali), mettendo a disposizione anche un numero di cellulare a cui le donne possono rivolgersi tramite whatsapp.

Attualmente l'Associazione sta registrando un incremento delle nuove richieste d'aiuto da parte delle donne e anche tante segnalazioni da parte di terzi (vicini di casa, parenti, conoscenti). Dall'inizio del periodo di emergenza i percorsi di accoglienza sono stati prevalentemente telefonici, ad esclusione delle ospiti delle case rifugio che le operatrici hanno continuato a vedere di persona; dall'inizio di maggio le operatrici hanno ripreso gradualmente i colloqui con le donne in sede, rispettando tutte le normative igieniche e sanitarie, adottando anche uno specifico manuale sulla sicurezza per la prevenzione del contagio. L'Associazione ha pubblicizzato le proprie attività tramite i mass media e il web.

L'Associazione ha riferito inoltre che per alcune donne seguite dal Centro le Forze dell'Ordine, a fronte di aggressioni subite dal convivente, hanno proceduto ad allontanare l'uomo violento dall'abitazione e non la donna, dando attuazione ad una misura pre - cautelare prevista dal nostro ordinamento giuridico ("L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare" - art. 384 bis c.p.p., introdotto dalla legge 119 del 2013).

Sul fronte delle iniziative intraprese dall'Azienda USL di Modena, oltre che riaggiornare i riferimenti sulla RETE provinciale relativi alla violenza contro le donne, in accordo con le Associazioni femminili, le Amministrazioni comunali e la Protezione Civile, è stato valutato utile collocare questi stessi riferimenti in uno spazio dedicato alla violenza domestica collegato alla Home Page aziendale, poiché nel periodo del COVID- 19 tale pagina è frequentemente visitata dai cittadini.

In un periodo in cui l' ordinanza governativa chiedeva di "restare a

casa" onde evitare la diffusione del virus e con possibile convivenza forzata per diverse donne con i loro maltrattanti, si è pensato che le informazioni suddivise per ambito distrettuale potessero essere utili per le persone che avevano bisogno di uscire da situazioni di violenza.

L' Azienda USL di Modena ha potenziato nei Consultori Familiari l' offerta di consulenza psicologica telefonica per le donne vittime di violenza e per i maltrattanti ha ampliato la fascia oraria di accesso telefonico con gli psicologi del Centro LDV. Per gli uomini autori di violenza è stato inoltre collocato nella Home Page aziendale , un documento informativo specifico, in accordo con la rete europea dei Centri che si occupano del lavoro con i maltrattanti, per aiutarli nella gestione dello stress nel periodo del COVID- 19, al fine di evitare possibili escalation di violenza. Per sensibilizzare sul tema, nello spazio dedicato alla violenza domestica ,è stata anche messa a disposizione la visione gratuita di un documentario dal titolo - Ma l' Amore C' entra?- realizzato nel 2017 dalla Regista E. Lodoli, in collaborazione con il Centro LDV dell' Azienda USL di Modena.

Rispetto il fronte dell'informazione, l'ufficio pari opportunità ha attivato sui propri siti, su indicazione della Regione Emilia Romagna, una comunicazione istituzionale tesa ad informare le donne che tutti i Centri Antiviolenza della Regione hanno deciso di rimanere aperti nel periodo dell'emergenza Coronavirus, garantendo la reperibilità telefonica, prediligendo modalità di colloquio tramite video-chiamata e predisponendo colloqui personali per situazioni di emergenza (adottando le dovute misure di prevenzione e contingentamento illustrate dai DPCM) senza fermare le attività di sostegno alle donne che subiscono violenza.

L'informazione ha riguardato e continua a riguardare anche le modalità in cui le donne possono attivare una richiesta di aiuto: le si invitano a contattare i Centri quando vanno a buttare l'immondizia, in farmacia o a fare la spesa, attraverso una telefonata, un SMS, un messaggio di WhatsApp.

Si ricorda inoltre che è sempre attivo 24 su 24 il numero verde gratuito **1522** dedicato alle richieste di aiuto e sostegno alle vittime di violenza e stalking.

Inoltre nel periodo della massima restrizione, si è fatto presente che il recarsi presso i Centri Antiviolenza era giustificato dallo **stato**

di necessità, che poteva essere dichiarato mantenendo la riservatezza sulla causa specifica senza dichiarare altro motivo.

L'informazione sulle misure disponibili di sostegno alle donne vittima di violenza certamente sono uno strumento indispensabile tanto più in un periodo come questo in cui l'isolamento rende ancora più difficoltoso attivare la richiesta di aiuto.

Il Comune di Modena si è da sempre impegnato verso la ricerca di strumenti efficaci a contrastare qualsiasi tipo di violenza anche attraverso la ricerca di sinergie comuni messe in atto dalle Associazioni che hanno trovato, nella nuova Casa delle donne di Villa Ombrosa, una rinnovata opportunità di far rete.

Infatti grazie alla nuova sede ristrutturata con ambienti consoni e adatti alla mission delle Associazioni presenti, si è dato nuovo impulso e vigore alle attività di prevenzione alla violenza e supporto alle vittime.

Proprio la nuova sede di Villa Ombrosa con le sue nuove potenzialità strutturali e la collocazione in uno spazio prestigioso dedicato, costituisce un rinnovato strumento di comunicazione istituzionale a sostegno delle donne in generale ed, in particolare, a quelle vittime di violenza.

Inoltre il sito istituzionale delle pari opportunità riserva una sezione dedicata alle Associazioni femminili, in particolare viene evidenziata tra le varie news, l'attività delle Associazioni con sede a Villa Ombrosa e vengono riportate tutte le informazioni riguardanti ognuna di esse in modo da rendere visibili ed accessibili le loro azioni e potenzialità.

In particolare sono pubblicate in evidenza, sotto la voce "**cosa puoi fare se subisci minacce o violenza**", tutte le indicazioni utili per accedere al centro antiviolenza.

Certamente non sto affermando che ci fermiamo qui, anzi credo che la comunicazione, intesa come informazione, sia un tassello importante per aiutare le donne in questo momento di estrema difficoltà, in cui la forzata convivenza sollecita atteggiamenti oppressivi da parte dell'uomo ancora più forti che nel passato.

E' nostro obiettivo rafforzare la comunicazione in rete attraverso il continuo aggiornamento sia dei siti istituzionali dedicati che della

pagina facebook delle pari opportunità rispetto gli strumenti messi in campo.

L'Assessora
Grazia Baracchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Grazia Baracchi', written in a cursive style.